

LOTTA ALLE FIAMME.

Centrale operativa alla Pisana coordina le operazioni
L'anno scorso in fumo 13mila ettari di boschi e campi



Vigili del fuoco alle prese con i consueti incendi durante il periodo estivo

Alberto Pais

Sos telefonico
I centralini che raccolgono l'allarme

Nel c'entra la cicca nell'auto-combustione. Il grande incendio che devasta boschi isolati e comunque distanti da centri abitati è sempre di origine dolosa. Il guaio - spiega Maria Rosaria Esposito 36 anni, e da tre uno dei coordinatori della sala operativa provinciale del corpo forestale - è che i mezzi usati sono sempre più sofisticati e non permettono di prendere sul fatto gli incendiari.

Il mezzo più usato per dar fuoco ai boschi è ancora quello del pneumatico incendiato e lanciato da una scarpata nel mezzo della foresta. L'effetto devastante è assicurato. Ma ormai si preferiscono altri metodi. Per esempio usare delle piccole esche a scoppio ritardato che hanno il pregio di essere poco visibili e permettere a chi le colloca di allontanarsi indisturbato. Oppure si usano candelotti speciali lasciati immersi in un catino d'acqua. Quando questa evapora la miccia si accende ed esplosivo facendo partire le fiamme.

Fin qui i metodi scientifici ma i danni vengono anche dalle micce più tradizionali come per esempio l'incendio delle stoppie da parte dei contadini o le fiamme che si propagano nelle discariche abusive, spesso per autocombustione.

I numeri utili per lanciare Sos per salvare i boschi. Linea verde antincendio del ministero dell'Agricoltura. Risponde la sala operativa che a sua volta smista le segnalazioni alle strutture regionali. Il numero è 1678-69100.

Sala operativa corpo forestale della Provincia di Roma. È aperta ogni giorno dalle 8 alle 20. La chiamata attiva immediatamente tutto il sistema antincendio che dispone le modalità di intervento. Il numero è 4403750.

Sala operativa regionale. Dal 1° giugno a settembre è in funzione 24 ore su 24. Riceve le segnalazioni e coordina gli interventi. In particolare dispone l'utilizzo degli elicotteri di stanza all'aeroporto dell'Urbe e nel caso di eventi particolarmente gravi chiede al Coao l'intervento dei mezzi della flotta aerea. Il numero è 65000680.

Servizio giardini comunali. In caso di incendio all'interno delle grandi ville cittadine chiamare il 70493651, attivo fino alle 21. Dopo quell'ora rivolgersi al centralino dei vigili urbani: 67691.

Ville cittadine
Task-force per spegnere sul nascere

Postazioni fisse antincendio a protezione dei maggiori parchi cittadini. L'operazione «ville sicure» dell'amministrazione capitolina è già avviata e prevede la presenza costante all'interno delle grandi aree protette ai cittadini di mini task-force attrezzate per prevenire e domare gli incendi. Il sistema è stato quest'anno potenziato in mezzi e uomini e sorretto da un finanziamento di 760 milioni. A coordinare gli interventi gli uomini del servizio giardini che presiedono le cinque postazioni previste in stretto collegamento con i vigili urbani. Delle cinque postazioni una si trova all'interno del parco di Castel Fusano. È presidiata da quattro squadre che hanno a disposizione quattro autobotte medie ed una vettura di servizio. La seconda invece è prevista a Villa Pamphili e ha come raggio di copertura anche Villa Carpegna. Le squadre sono due ed hanno a disposizione due autobotte con relativa vettura di servizio. Il sistema di controllo in questo caso è unificato visto la vicinanza dei due parchi. Due autobotte e un mezzo di servizio invece presiedono già dal primo giugno Villa Ada sulla Salaria. Al Centro carni di via Togliatti c'è il quarto presidio. Con la stessa dotazione di uomini e mezzi di Villa Ada, mentre la quarta postazione è prevista a S. Paolo con un'autobotte e una vettura. C'è il camion con il braccio meccanico di 30 metri che viene utilizzato in caso di incendi di vaste dimensioni.

Il coordinamento del sistema che già ha dato prova di estrema funzionalità (per esempio a Castel Fusano sono andati non si ricordano incendi di vaste dimensioni) sarà garantito dagli uomini del servizio giardini e anche dalla sala operativa dei vigili del fuoco. In particolare i primi assicureranno la sorveglianza ogni giorno dalle 7 alle 21. Dopo quest'ora il controllo passa ai vigili urbani.

Il sistema è stato potenziato ma i problemi non mancano: al Comune di Roma infatti spetterebbe anche il compito di proteggere i grandi boschi che ci sono all'interno del suo perimetro territoriale come quello di Castel di Decima ed altri per i quali non è previsto alcun servizio di sorveglianza. E sono quelli più a rischio.

Volontari a caccia di incendi
Scatta il piano contro la «mattanza» degli alberi

Le prime avvisaglie di un'estate di fuoco già in questi giorni. Le fiamme ieri hanno impegnato per ore i vigili del fuoco nel Sublucense dove due incendi si sono sviluppati in un campo nei pressi di Riofreddo. Poco più tardi il fuoco ha lambito una piazzola di sosta sulla Roma-L'Aquila. Per fronteggiare l'emergenza quest'anno la Regione ha tentato di razionalizzare il suo servizio antincendi.

LUCA BENIGNI

Due miliardi e cinquecento milioni, per tentare di arginare la «mattanza di foreste laziali» provocata ogni anno dagli incendi estivi. Questo lo stanziamento deciso dalla Regione Lazio per sostenere e alimentare fino alla prossima stagione delle piogge il disarticolato sistema antincendi regionale. Un vero «ferro vecchio» che nel corso del '93, anche a causa degli scarsi finanziamenti ricevuti, solo 900 milioni, non è servito ad evitare che si sviluppasse nel territorio regionale 1.374 incendi e che andassero in fumo migliaia di querce, cerri delle alture regionali per un totale di 13.500 ettari.

Questa volta via della Pisana però si pensa e torna all'antico ri-

portando i fondi a disposizione della struttura a livello degli anni precedenti. Si tenta però anche di correggere i criteri d'intervento e di spesa. Non più elargizioni a pioggia, ma programmazione con l'individuazione chiara di chi deve ricevere i soldi e di come deve spendere. Si responsabilizzano gli enti locali, Comunità montane e Comuni, e si individuano le associazioni di volontariato come le forze di prima linea per domare gli incendi e da coinvolgere subito per compiti di prevenzione.

Spiega il dottor Paolo Izzo, da poco dirigente del servizio regionale antincendi: «Abbiamo articolato il provvedimento in modo da garantire la massima funzionalità possibile della struttura e il massimo dei fondi disponibili agli enti interessati e alle associazioni e al Corpo forestale dello Stato che svolge un ruolo essenziale di coordinamento e prevenzione». In base al dispositivo elaborato da via della Pisana, un miliardo e settecento milioni è infatti destinato ai «forestali» che dopo l'avvenuta abolizione del ministero dell'Agricoltura, sono di fatto un corpo regionalizzato e che costituiscono l'ossatura portante dell'intero sistema antincendi con la sua articolata rete di presidi diffusi sul territorio. I fondi serviranno per far fronte alle spese di funzionamento e manutenzione del parco macchine, per garantire la copertura finanziaria del lavoro straordinario, per assicurare la funzionalità piena delle centrali operative provinciali.

Per il coinvolgimento del volontariato sono disponibili 700 milioni. Il piano ne destina 500 alle 17 Comunità montane e 200 ai Comuni con l'indicazione precisa di utilizzarli in gran parte per stipulare convenzioni con una delle 43 associazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale. A loro dovrebbe essere affidato il compito di

controllare a vista ogni palmo del patrimonio boschivo. Un'opera di prevenzione indispensabile per evitare che, come l'anno scorso, ogni incendio si propaghi in modo incontrollato consumando in media, prima di essere domato 16, ettari di bosco. Ma i problemi restano. Secondo i vigili del fuoco della Cgil l'impostazione del provvedimento regionale è lineare ma non sufficiente a coprire i buchi del sistema che restano tutti come prima, e che si chiamano lacci burocratici, lentezze amministrative, frammentazione delle competenze, «mattanza» di risorse.

«In effetti molte cose non funzionano - ammette Izzo -, le incongruenze sono tante. Per esempio il mio servizio si occupa soltanto di incendi nei boschi, per quelli in pianura è competente un altro settore. Per le comunicazioni tra i vari corpi che si occupano dell'antincendio ancora non esiste una banda di frequenza unica, i vigili del fuoco possono per esempio intervenire solo all'interno del raccordo anulare e arrivare solo fino alle strade asfaltate poi all'interno dei boschi dovrebbero intervenire i

mezzi del Comune. Le guardie forestali dovrebbero secondo questo elaborato meccanismo soltanto coordinare e invece molto spesso devono intervenire direttamente nonostante siano sotto organico. L'85 per cento dei Comuni inoltre sulla carta è dotato di un servizio antincendi, spesso però è poco cosa, e allora l'Sos torna alla struttura di via della Pisana».

È qui d'altra parte che sta il cuore di tutto il sistema. È alla sala operativa regionale che dal 1° giugno è aperta 24 ore su 24 che arrivano tutte le segnalazioni, solo da qui può partire per esempio l'ordine per l'utilizzo dei 10 elicotteri di stanza all'aeroporto dell'Urbe oppure la richiesta al Coao, il centro operativo della protezione civile nazionale, per l'utilizzo dei mezzi della flotta aerea antincendio come i Canadair e i G222 che possono usufruire di una mappa delle fonti di approvvigionamento.

«Anche grazie a questi apporti riusciamo a far fronte alle richieste d'intervento in modo soddisfacente - dice uno degli uomini di turno alla sala operativa regionale - anche se un fatto è certo: la Regione Lazio è indietro in questo settore, la Toscana è molto più avanti».

«PER UN'INFORMAZIONE PIÙ PULITA»

Raccolta firme per la modifica della legge Mammi

MARTEDÌ 28 ore 9-12

FERMATA METRÒ PIRAMIDE

Sez. Pds Acea

GIOVEDÌ 30 ore 16-20

FERMATA METRÒ PIRAMIDE

Sez. Pds Ostiense

«LA DEMOCRAZIA È UN BENE CHE NON SI VENDE A COLPI DI RÈCLAME»

IL PDS INFORMA
Assemblea degli iscritti di zona della Quarta Circoscrizione.
Dalla Bolognina alle elezioni europee 1994: e ora? Intervengono Cesare Salvi, presidente del gruppo progressisti-federativo del Senato, Carlo Leoni, segretario della Federazione romana del Pds.
Lunedì 27 giugno 1994, ore 19,00, presso la sezione del Pds "Montesacro-Valli", Piazza Monte Baldo, 8. Dalle ore 17,00 raccolta delle firme per il referendum sulla Legge Mammi.

L'Associazione culturale "L'ISOLA CHE NON C'È" e i Circoli di "ITALIA RADIO" invitano a partecipare
Domenica 26 giugno alla passeggiata: "ROMA SOTTO LE STELLE. LE ORIGINI DELLA CITTÀ"
Appuntamento alle ore 19,30 davanti a Santa Mana in Cosmedin
Quota di partecipazione L. 10.000
L'intero ricavato sarà devoluto come sottoscrizione ad "ITALIA RADIO"
Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19,00 alle 20,30

aliscafi LINEE VETOR
ORARIO 1994 ANZIO - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
DAL 1 GIUGNO AL 30 GIUGNO
Da Anzio 07,40* 08,05 11,30** 13,45* 17,15
Da Ponza 09,40 11,20* 15,30** 18,30* 19,00
DAL 1 LUGLIO AL 31 AGOSTO
Da Anzio 07,40* 08,05 11,30 13,45* 17,15
Da Ponza 09,40 11,20* 15,30 18,30* 19,00
DAL 1 AL 18 SETTEMBRE
Da Anzio 07,40* 08,05 11,30** 13,45* 16,30
Da Ponza 09,40 11,20* 15,00** 17,30* 18,10
DAL 19 AL 30 SETTEMBRE
Da Anzio 07,40* 08,05 11,30* 13,45* 16,00
Da Ponza 09,40 11,20* 17,00* 17,30
ANZIO - PONZA - VENTOTENE
DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI
DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO
Da Formia 08,30 17,10
Da Ventotene 09,45 19,00
DAL 1 AL 18 SETTEMBRE
Da Formia 08,30 16,30
Da Ventotene 09,45 18,30
DAL 19 AL 30 SETTEMBRE
Da Formia 08,30 16,15
Da Ventotene 09,45 17,30
FORMIA - PONZA
DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI
DAL 1 GIUGNO AL 31 AGOSTO
Da Formia 13,30 Da Ponza 15,20
DAL 1 AL 30 SETTEMBRE
Da Formia 13,15 Da Ponza 14,40
INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIGSS
VIA PORTO INNOCENZIANO, 18 00142 ANZIO (RM)
LINEE: ANZIO - PONZA ANZIO - PONZA - VENTOTENE
FORMIA - VENTOTENE
ANZIO Tel. 0771/984585 - 9848320 Fax 06/9845997 - Telex 813086
PONZA Tel. 0771/80549
VENTOTENE Tel. 0771/851956 - 85253
FORMIA Tel. 0771/700710 - Fax 0771/700711
Barchese Azzurra - Tel. 0771/297098
PONZA Tel. 0771/80549
VENTOTENE Biglietteria Tel. 0771/851956-85253